

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 - A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4, 50 - Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arrotrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annuali in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

È per lo meno strano, che dopo avere annunziato l'incominciamento delle ostilità, il telegrafo metta tanto indugio ad annunziarci l'esito dei combattimenti impegnati dinanzi ad Aboukir e su vari altri punti. Per ora tutto si riduce a farci sapere che gli inglesi sono sbarcati a Porto Said, e che i cannoni inglesi tengono discosti da Ramleh gli egiziani, il che in fondo significa che in quella direzione sono gli egiziani stessi che hanno presa l'offensiva. Anche l'annunzio dell'occupazione di alcune località, compiuta nottetempo dal generale Edward, è dato in modo così parco e prudente, da sembrare che quasi si cerchi di attenuarne il valore. In conclusione pare che il telegrafo si studi di ridurre gli scontri avvenuti a ben modeste proporzioni; ma quando si pensa che il telegrafo è nelle mani delle autorità britanniche, le quali esercitano la più severa censura su tutti i dispacci, possiamo trovare agevolmente la spiegazione di questa parsimonia di notizie.

C'è un'altra notizia oggi che ci fa conoscere tutta l'utilità pratica della proposta Corti, ed è che l'ammiraglio inglese ha impedito il transito pel Canale a tutti i bastimenti. Sul Canale l'Europa ha proclamato il suo diritto, ma non vi si sente oramai che la voce dei cannoni inglesi, e non vi passano se non navi da guerra inglesi!

Tanta audacia non sarebbe possibile nel sig. Gladstone se l'Europa fosse veramente contro lui. Ma non è così. Nella famosa Lega delle quattro Potenze, ce n'è una, l'Italia, che avrebbe desiderio di far qualche cosa; un'altra, la Russia, la quale ha in Egitto un interesse indiretto, e sta attenta a ciò che avviene in Egitto, per approfittarne, se le pare opportuno, altrove; una terza, l'Austria, che aspetta che la Germania le agevoli la via verso Salonico, e la quarta finalmente, la Germania, la quale è ora d'accordo colla Turchia, ora coll'Inghilterra, spia il momento di rendere servizio proficuo all'Austria, ma ricata sempre la canzone che la questione d'Oriente non vale per lei il sacrificio d'un fantaccino della Pomerania. Dopo ciò non è in vero da far grandi meraviglie, se l'Inghilterra ha il coraggio di sfidare l'Europa. Avevamo dimenticato la Francia scomparsa dalla scena del mondo nell'ultima crisi, ma non l'avevamo fatto con intenzione. Essa si è eclissata da sé. La Francia è abbastanza ricca per pagarsi, non la sua gloria, ma la sua Repubblica, la quale costa cara alla sua gloria.

Intanto un dispaccio da Costantinopoli annuncia sercamente che le trattative per una convenzione militare tra la Turchia e l'Inghilterra per un intervento in comune in Egitto, sono riprese e che si confida in un sollecito accordo. Certo oramai nessuno crede in un accordo sollecito, ma si può giurare che i negoziatori non vi credono affatto.

DICERIE

Era corsa voce che l'onor. Zanardelli, nel suo discorso pronunziato a Brescia per l'inaugurazione del mo-

numento ad Arnaldo, avesse pronunziato contro il Vaticano ed i preti parole molto violente e non compatibili col linguaggio sempre misurato e calmo di un ministro.

Il *Diritto* che — per quanto si ostini a negarlo — ha uno spiccato carattere di officiosità, smentisce recisamente questa diceria.

Noi prendiamo volentieri atto della smentita del *Diritto*, imperocché ciò prova che anche gli uomini che rappresentano nel Gabinetto le idee più avanzate comprendono il dovere che loro incombe di non trascendere nel linguaggio per smania di popolarità, e di non circondare le loro idee personali coll'autorità che ad essi viene dall'elevato ufficio cui furono chiamati dalla fiducia del Re.

Ci sorprende però la meraviglia del *Diritto* per avere l'*Opinione* raccolta quella voce e chieste categoriche spiegazioni, imperocché non è d'uopo dimostrare la gravità che avrebbe avuto quel fatto. È già troppo a parer nostro, che l'on. Vard abbia rappresentato a Brescia la Camera dei Deputati e i circoli anti-clericali di Roma nello stesso tempo, parendoci incompatibile la dignità di rappresentante di associazioni private, senza autorità, e che impugnano la legalità d'una legge dello Stato.

Se quindi l'on. Zanardelli avesse pronunziato le parole addebitategli, anche il fatto dell'on. Vard avrebbe assunto gravità maggiore e la dignità del governo italiano ne sarebbe stata, a non dubitarlo, manomessa.

Noi non siamo fra quelli che combattono quotidianamente l'onor. Zanardelli. Molto lontani dalle sue idee in fatto di Governo, apprezziamo anche l'integrità del suo carattere. Ma non si può a meno di riconoscere che l'on. Zanardelli, per alcune idee francamente manifestate e che furono forse causa, certamente indiretta, di tristissimi avvenimenti, offre ragioni di sospetto a tutti coloro che respingono senza discussione ogni avvicinamento ai partiti radicali.

Noi, ad esempio — pur non avendo l'autorità dell'*Opinione* — domandiamo contezza di un'altra notizia recisamente affermata dal *Corriere della Sera*, e che abbiamo ieri riprodotta, lusingandoci che il *Diritto* — senza meravigliarsi della nostra domanda — possa e voglia risponderci.

Dice il *Corriere* che l'onor. Zanardelli e l'on. Baccarini abbiano in consiglio di ministri dichiarato che si sarebbero dimessi ove fosse divenuta esecutoria la sentenza che colpiva Alberto Mario per insulti al Re e alla Monarchia — e che quindi si tenga in sospenso la cosa non facendola decidere dalla Cassazione.

Come si comprende sarebbe gravissimo che due ministri copriessero colla loro personalità un uomo condannato al carcere per oltraggi al Re e alle nostre istituzioni; ciò provverebbe che l'on. Zanardelli, il capo della magistratura, disprezza le sentenze dei magistrati, e si fa scudo ai nemici della monarchia.

Abbiamo fiducia, lo ripetiamo, che sia una falsa notizia, ma crediamo anche indispensabile che l'onor. Zanardelli si affretti a smentirla nel modo più reciso e categorico.

La milizia territoriale

È l'argomento di molti discorsi in questi giorni, in cui un Regio Decreto chiamò sotto le armi, per l'istruzione, alcune classi dei militi appartenenti alla 3ª categoria. Che cosa emerge da tali discorsi? Ciò solo: che ben pochi hanno il giusto concetto della istituzione, nessuno, o quasi, ne apprezza i vantaggi. Questi la chiama un contro-senso, quegli la confonde coll'abolita Guardia Nazionale, altri, infine, (parlo di ciò che avviene a Ferrara) non si perita di assimilarla al troppo ridicolmente famoso battaglione dei fumini.... E non si pensa che mercé questa istituzione, senza che siano tolti il sostegno alle famiglie, le braccia all'agricoltura, all'industria, si prepara un corpo di soldati, istruito e disciplinato, in grazia del quale nell'ora del pericolo (Dio la tenga lontana sempre da questa cara Italia) è permesso alla Nazione di mettere in campo tutte le sue forze; che a questo corpo la patria affida quanto ha di più caro, di più sacro, la sicurezza interna, le proprietà, le famiglie, le sue glorie, le sue speranze. Non si riflette che questa istituzione segna uno dei primi passi verso la tanta vagheggiata abolizione delle armate permanenti; e si osa coprirlo di ridicolo, mentre la dotta Germania ne va altera da lunghi anni, e da essa ripete in parte la sua unità, le sue vittorie. — Che ne deriva? L'apatia prima, poi la sfiducia. Il popolo si avveza a guardare la cosa con occhio indifferente, poi perde la fede e mormora.... E dopo ciò noi ci lamentiamo che l'Italia non è considerata all'estero come dovrebbe esserlo, se essa occupa l'ultimo posto al banchetto delle grandi Nazioni! Ma perdio, di chi la colpa se noi stessi siamo i primi a disprezzare e decidere le nostre istituzioni?

Vogliamo essere un popolo grande? Vogliamo mantenere quella libertà, aspirazione di tanti secoli, frutto di tanto sangue, di tanti sacrifici? Siamo eredi anzitutto e impariamo a rispettarci da noi! E quelli che sono chiamati a prestare un servizio alla patria, portino alta la fronte, vadano orgogliosi della loro divisa: pensino che quale si sia il posto d'onore quello ove si compie un dovere!

R. A.

BAGNI

Venezia 20 Agosto 82.

La Regina della Laguna è all'apogeo del suo brio. È qui notevole l'accorrenza di forastieri, e la è talmente, che, a stento trovasi alloggio se migliori *Hotels*.

Sono continuamente gremiti di passeggeri i vaporetti che da santa Chiara approdano alla Piazza e lo sono parimenti quelli della Laguna che fanno il servizio del Lido. Gli stessi gondolieri fanno buoni affari, ed in questi momenti paion rassegnati dello scacco che il progresso loro infisse.

Al Lido, chi non vi ci fu dall'anno passato trova molto di cambiato, molte innovazioni. Allo scendere dal vaporetto, a vece di piccoli Omnibus, tirati da stanchi rousini trovi da quattro a cinque vetture del tram di recente costruzione.

Chi non s'affrettà, corre rischio di rimanere in terra tant'è la calca.

Giunto allo stabilimento, vedi la terrazza ampliata, essa raggiunge ora 150 metri quadrati!

Allo scompartimento uomini, li camerini aumentarono di 84, per cui: 250 camerini al lato destro, e 250 camerini al lato sinistro e tutti 500 ampliati, meglio costruiti, più intesi.

I gabinetti nella respirazione dell'acqua marina polverizzata e dell'aria compressa e rarefatta, sono, quali l'arte moderna li vuole.

Le ore in cui la folla s'accalca sulla terrazza o nelle sale circostanti, sono quelle dalle 3 alle 6 pomeridiane.

In queste ore, trovi: le brune al profilo greco purissimo, ai grandi occhi sotto le allungate ciglia.

Trovi la bionda elegante, pallida, sentimentale, diafana trasparente.... scorgi la dama al sangue purissimo, all'austero aspetto, coperta d'un cappello avvolto nel velo.

Vedi l'inglese scella dalla lussuossissima mamma e dal paffuto papà accompagnata. Nè manca la provinciale a' capelli fioriti, piumati, ed ai nastri infoccati. Nè si creda che difetti il *demi-monde*!

E fra gli illustri ospiti, fra tanti e tanti, trovi: il conte e la contessa Robilant, la contessa Lovatelli, l'illustre avv. Cenari di Bologna e sua gentil signora, il comm. Onorato Occioni, Rettore all'Università di Roma; un Nabab indiano, suddito inglese, con tanto di seguito....

E per quanto la terrazza difetti di tende ed i cocenti raggi del Re degli astri consigliano l'ombra, scorgi diverse signore alla terrazza appoggiate. Se ti poni in osservazione, qualche idillio ti è dato scorgere. Vedi, per esempio, la bella signora della città di P. lasciar cadere un anello nell'onda, ed un brillante avvocato guizzare a raccoglierlo. E tuttocid in un baleno, ma a chi venne per godere l'amplesso del mare manca il tempo di seguire se, quando e dove venne quell'anello restituito.

Nei partire dalla terrazza e traversaria, rompi diversi fili elettrici, fili che si riannodano, e si riannodano nel tram, nel vaporetto, e solo al Ponte de' sospiri si dileguano, poichè anche nell'anime amanti viene l'ora del pranzo!

Tornato sulla riva degli Schiavoni, traversando Piazza S. Marco, il solito spettacolo dei secolari colombi che a migliaia attorniano vezzosi fanciulli che loro porgono l'attesa esca, flotta la quale s'alza da terra per appoggiarsi sui cornicioni della bianca Piazza. Vedi il pittore, a S. Marco avanti, che raccoglie li stanchi anesi. Alla sera poi: al Lido, Opera, *Un Equivo-co*. E sonolento equivoco. Bellino invece il ballo: *La figlia del Diavolo*. Musica abbastanza buona.

Piazza San Marco, di notte, ha sempre dell'incantesimo, e più che in una piazza par d'essere in un salone, alla simmetria elegante, perfetta. Le centinaia di tavolini che invadono la piazza davanti al Fioriano, ai caffè Specchi, e altri, son tutti presi, tutti assillati. Un mondo immenso, alle diverse fogge del vestire va e viene, a guisa di onda. Una scelta musica attrae, rallegra. E frammezzo a tutti questi incantesimi ti trovi rapito dal briso ed energico cinguettio delle belle Veneziane di cui non potrai per un pezzo dimenticare le parolette graziose, e le

incendiarie iperbolici. — E per me ancora un problema se Belli, l'inventore del Telefono, e Morse del Telegrafo, ch'ebbero mute le mogli loro, siano stati più felici degli'altri mariti. Io per me dico che al contatto delle graziose Veneziane, nessuna infelicità avrebbe potuto paragonarsi alla loro.

Ad altra relazione più seri argomenti.

CARLO BONIS.

IL BANCHETTO DEI LEGITTIMISTI

Telegrafano alla *Rassegna* da Parigi, in data 21:

« Il banchetto di Challans tenuto ieri è riuscito imponente.

Assistevano oltre 7000 persone e vi erano spiegate 600 bandiere bianche e orifiamme coi gigli.

Presiedeva il deputato Baudry d'Asson. Egli lesse un indirizzo al re in cui si facevano proteste di sentimenti di devozione. L'indirizzo fu coperto dagli applausi e dalle grida *Viva Enrico V*.

La duchessa di Rochefoucauld lesse un indirizzo alla regina a nome delle legittimiste francesi.

L'ex-colonnello De Charette presentò un cuore d'oro da offrirsi a Chambord. Disse che quello era il cuore dei Vandeesi, sempre fedeli al loro re, e sempre pronti a morire per il trono e per l'altare.

Gli uomini portavano all'occhiello una bandierina bianca su cui era scritto: *Dieu et Roi*.

Le donne portavano orecchini in forma di gigli e grandi sciarpe gialle.

Vi furono quindici discorsi uno più violento dell'altro. Non si risparmiò né la repubblica né i bonapartisti. Si gridò *Viva il papa, viva Leone XIII*. Si parlò del prigioniero del Vaticano che sarà liberato dalla Francia cattolica. Si cantò l'inno *Dieu sauve la France*.

Prima che la riunione si sciogliesse, De Charette esclamò: « Non si può dire che Enrico V verrà; egli viene, egli è fra noi, egli non tarderà ad assistersi sulle rovine della repubblica. »

La riunione si sciolse alle grida: *Abbasso la repubblica. Viva il Re*.

Essendo la riunione privata, nessuna guardia era presente. Non avvennero disordini: quando uscirono vi furono alcuni fischi. »

Importazioni ed Esportazioni

La Direzione generale delle Gabelle ha raccolto le notizie statistiche del movimento del commercio speciale di importazione e di esportazione durante i primi sette mesi dell'anno corrente. Le merci importate dall'estero avevano un valore di circa 753 milioni e quelle esportate di 689 milioni.

Diminuirono rispetto al periodo corrispondente del 1881, di più di 30 milioni le importazioni e di 6 milioni e 286 mila lire le esportazioni.

Le principali diminuzioni per le merci introdotte dall'estero si verificarono nella seta, per più di 45 milioni negli spiriti, bevande ed olii, per 15 milioni e 600 mila lire, nella lana per 23 milioni, nelle pietre e vasellami per più di otto milioni.

È considerevole l'aumento di quasi 50 milioni nell'importazione dei minerali, metalli e loro lavori, e quello di quasi 20 milioni nei cereali, farine e paste.

Quanto alle esportazioni una perdita rilevante si è finora verificata nei vini, di cui abbiamo mandato all'estero 17 milioni meno dell'anno scorso.

Diminuirono di 24 milioni la vendita all'estero dei nostri minerali, metalli e loro lavori, di quasi 8 milioni quella dei prodotti chimici e generali medicinali, di 6 milioni e mezzo l'esportazione dei cereali, farine, paste, di 4 milioni quella della canapa e del lino.

È confortante l'aumento di circa 22 milioni nelle sete esportate e di 12 milioni e mezzo nella vendita sui mercati stranieri di animali e loro prodotti.

Notizie Italiane

ROMA 21. — Si annunciano due altri comizi contro l'ammonizione, uno da tenersi a Siena il 10 settembre, l'altro il 17 a Faenza.

— Bisogna diffidare delle notizie confuse e contraddittorie mandate dalla Stefani sulla guerra in Egitto.

Il telegrafo ufficiale è in mano degli inglesi — ed essi ne usano a loro vantaggio.

Qui si crede che le truppe inglesi abbiano trovato seria resistenza, e i loro primi attacchi a Ramleh e ad Aboukir non siano riusciti. Si dice che queste notizie sono confermate al Ministero degli esteri.

Ha fatto molta impressione nei circoli politici l'articolo della « Post », che dice la Germania non incaglierà ora l'opera dell'Inghilterra.

Viene confermata la diserzione del tenente Paolucci, che andò al campo di Arabi.

— Nella dimostrazione per Cocca-pieller avvenuta ieri sera in piazza Colonna vi furono 22 arrestati. Nove di essi vennero deferiti al potere giudiziario.

— Al Ministero dell'interno studiati il progetto per aumentare il personale e gli stipendi agli agenti di Pubblica Sicurezza.

— Dei sette dimostranti di ieri tradotti innanzi al Correzionale due fu-

rono assolti; degli altri cinque, alcuni vennero condannati a sei giorni di carcere, altri a quattro giorni di arresti.

BOLOGNA — Il Consiglio di Stato ha approvato i progetti di costruzione della ferrovia Bologna-Budrio-Portomaggiore e della diramazione Trebbio-Medicina-Massalombarda, oltre alla domanda di concessione della costruzione ed esercizio delle linee predette alla provincia di Bologna. Così tutti gli atti preparatori sono esauriti e non manca che stipulare l'atto che può essere benissimo fatto anche dentro questo mese.

LUCCA — È una storia graziosissima, dice il *Telefono*.

Appena accortosi del vuoto cagionato nelle casse della tesoreria del cav. Paulesu, si procedette alle prime verifiche e si constatò che il deficit era di circa L. 135 mila. Da Roma si inviò il cav. Mandaliti ispettore superiore del Tesoro ed egli riconobbe che quella cifra era esatta.

Da Roma si telegrafò che quella somma non poteva essere tanto elevata; si fecero allora nuove operazioni e si rispose che tal cifra era esatta; ma in seguito si convenne di avere errato, e si telegrafò nuovamente che il vuoto era di lire 50 mila.

Oggi poi, *risum teneatis*, nel compilare il processo verbale di verifica e nel fare per conseguenza nuove operazioni si è constatato che il vuoto è di L. 135.966, 40.

Che cosa vuoi dire tutto questo?

Vuol dire che se da una parte abbiamo degli impiegati ladri, dall'altra ne abbiamo di quelli che sono.... tutt'altro che aquile.

TREVISI — Molti contadini di Treviso invasero il Comune di Sant'Agata per dividersi i beni del marchese di Monteforte. Si operarono vari arresti.

NAPOLI — Una società operaia sussidiata dal Governo con 3000 lire, ha radiato il re da suo presidente onorario.

VENEZIA — Dietro la voce corsa che su un bastimento diretto a Trieste le autorità austriache abbiano scoperto un baule, contenente scatole di dinamite, il nostro governo ha subito telegrafato in proposito al Prefetto di Venezia ed al nostro Console a Trieste; ma nessuna conferma ufficiale è ancora giunta dal fatto.

— Al nostro governo fu partecipato dal regio console presso la Repubb. di Guatemala che il governo di quel paese ha deliberato di rendere libero per l'importazione il porto di Livingston, a partire dal 1° gennaio p. v.

Per dieci anni non si potrà riscuotere alcuna tassa marittima sulle merci introdotte in quel porto.

Questa disposizione, mentre gioverà

agli interessi commerciali della detta Repubblica, sarà utile alla navigazione di tutti gli Stati.

RIMINI 21. — Attendesi l'arrivo di Cecchi che terrà una conferenza.

Ieri al Municipio, presieduta dal dep. Ferdinando Berti, che fu molto festeggiato, i segretari comunali della provincia costituiti in associazione, tennero un'adunanza e poi fecero un grande banchetto sociale. V'intervennero anche il deputato Luigi Ferrari.

Al banchetto parlarono il sindaco Baldini, il deputato Berti, e il signor Pio Lazzarini vice-presidente dell'Associazione centrale di Roma.

Fu molto applaudito il Lazzarini quando parlò del dovere che aveva lo Stato di assicurare la posizione dei segretari nei rapporti verso i Comuni.

Si inviarono dispacci a Zanardelli, alla direzione del *Corriere dei Comuni*, al sindaco di Acona, ai segretari comunali di Roma e di Bologna, esprimendo tutta la necessità di un'azione concorde nell'interesse comune, simultaneo dei segretari e dei Comuni.

RAVENNA — Il 3 settembre sarà tenuto il meeting contro le ammonizioni. Presiederà Aurelio Saffi. Il meeting sarà tenuto al teatro comunale concesso dal Municipio.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi, 21: Iersera i bonapartisti tennero banchetto, furono fatti i soliti discorsi.

Altra riunione tennero i socialisti italiani. Luisa Michel intervenuta propugnò la candidatura di Cipriani. Furono lette proteste dei socialisti italiani contro la carcerazione di Cipriani.

AUS. UNGH. — Il ministro Taaffe parlò per Trieste.

Si crede che questo viaggio sia stato occasionato dagli ultimi avvenimenti di quell' città intorno ai quali pare che il ministro del governo austro-ungarico voglia informarsi personalmente onde conoscere il vero stato delle cose.

EGITTO — Si ha per telegrammi particolari da Alessandria 20 (via Roma) — Ieri arabi spedì forti ricognizioni verso Ramleh.

Gli inglesi, malgrado usassero delle loro forti artiglierie, ebbero la peggio. Il combattimento durò dalle ore 2 pom. fino a notte inoltrata. I beduini fecero prodigi di valore e giunsero a smontare due cannoni degli inglesi.

— Ferdinando Lesseps trovò sempre ad Ismailia. Non venne più molestato dagli inglesi.

Ciò è in relazione colle energiche proteste fatte dall'ammiraglio francese Conrad.

È forte in battaglia, altrettanto la mia voce è insufficiente alle ciancie d'accademia.

— Eppure furono sempre le accademie che toccarono i più nobili trionfi, rispose Dione bonariamente, avvistosi dell'amarezza con cui Eracleide aveva pronunciato queste ultime parole, poiché la vittoria del ferro è quella della forza che non sempre è del giusto, mentre quella dei principi è ognora del vero sul falso.

Stabilita la partenza di Eracleide, fu facile effettuarla. Pochi giorni dopo avere ricevuta da Dione la lettera per Arete, si imbarcò sopra un legno mercantile che da Atene doveva approdare a Catania. Gianti in vista della spiaggia siracusana, mediante lo sbarco di una somma di denaro, ottenne che un palischermo della nave lo conducesse a terra, né i rematori erano tanto curiosi da chiedergli perché durante il tragitto cambiasse i suoi abiti in quelli coi quali lo vedemmo presentarsi alla moglie di Dione.

(Continua)

NOVELLE SICILIANE

DI
ARISTIDE PASSEGA

Dione

Intanto i giorni scorrevano e Dione sentiva più che mai irresistibile il bisogno di dare notizie di sé alla moglie; ma a chi affidare una lettera colla certezza che non venisse intercettata dalla sospettosa vigilanza del tiranno? Una volta che Eracleide ripeteva con vivaci parole i soliti rimproveri, asserendo che a quell'ora i Siracusani dovevano essere preparati alla rivolta, perché gli amici degli esiliati sotto l'impressione della nuova infamia di Dionisio, avrebbero certamente raddoppiato di zelo nella propaganda di libertà, Dione, rispondendo:

— Ebbene, disse, perché non trovi tu mezzo di portarti in Sicilia, introdurti in Siracusa e spiare le disposizioni d'animo del popolo?

— E quando io facessi ciò, quando io ne ritornassi, dicendoti: Dione, il popolo sta per scollare dal collo il giogo troppo pesante e attende che tu ne aiuti gli sforzi: il popolo ti chiama, il popolo ti vuole....?

— Quando tu dicessi ciò, o Eracleide, rispose l'altro con entusiasmo, io rivedrei la patria mia e combatterei non più soltanto nell'accademia colle orazioni, ma anche col braccio sul campo di battaglia i nemici del popolo. Ma bada! io ti parlo di popolo, non di plebe, di quella frazione spregiata, sempre ignorante, amica solo dei rivolgimenti, arrogante o vile secondo l'interesse del ventre: quando la maggioranza dei siracusani mi chiami, io sarò con loro!

— Ma non temi tu le conseguenze della guerra?

— E quali? Gli Dei proteggeranno la giusta causa.

— Lo spero: ma malgrado il benedetto degli Dei, il tiranno non abbandonerà di questo il trono: si spargerà sangue e di molto forse: Siracusa vedrà cadaveri per le vie, qualche delle sue case invase, saccheg-

giate e preda alle fiamme: né ti dirò della sorte crudele che potrebbe essere serbata alle donne che cadessero vive nelle mani dei nostri nemici, aggiunte con leggiera ironia.

— Dione anteporrà sempre l'interesse pubblico ai propri affetti, rispose questi accortosi che l'altro mirava; d'altronde Arete è educata a nobili sensi e mi stimerebbe indegno del suo amore, qualora per difendere la mia casa io lasciassi perire la città. Tu piuttosto, o Eracleide, disse poi risovvenendosi che egli aveva mossa la proposta più per fare avere notizie di sé ad Arete, che perché dividesse le speranze di Eracleide, pensa, prima di risolversi all'impresa, ai pericoli che ti minaccierebbero in Siracusa e ciò ti dico a cuore aperto, — soggiunse in tuono dignitoso, avendo sorpreso sul viso del compagno il dubbio che questa osservazione fosse una volgare risposta, — qual se tu fossi riconosciuto!

— Non temere per me, io saprò eludere la loro vigilanza. D'altronde questa vita d'inazione mi pesa, né lo ho, come tu hai, il compenso delle ovazioni, giacché come il mio braccio

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli 20. — La Conferenza, a quanto assicurasi, dichiarerà d'astenersi di intervenire fra la Turchia e l'Inghilterra, ma dichiarerà pure solennemente che i trattati relativi all'Egitto continuano ad aver vigore e che qualunque modificazione dovrà essere sottoposta all'Europa.

— Credesi che con una nota ai rappresentanti alla Porta all'estero il Sultano dichiarerà che la Turchia si astiene dall'intervenire militarmente in Egitto.

Cronaca e fatti diversi

Una dichiarazione dell'on. Mangilli. — L'on. Mangilli ha diretto la seguente lettera alla *Gazzetta dell'Emilia*:

Cento 20 agosto 1882.

Egregio sig. Direttore

Un amico che si preoccupa di ciò che si stampa o scrive sul conto mio assai più di quello che me ne interessi io stesso, (che a dir vero non me ne interessa punto) è venuto a mostrarmi il N. 228 del giornale la *Patria*, nel quale è una corrispondenza da Cento che pretende pubblicare i documenti dell'ormai celebre processo per oltraggio iniziato e trattato d'ufficio dal Tribunale di Ferrara nel maggio scorso, processo che ebbe l'esito nauseante che tutti sanno.

Deciso a non rispondere a quei bravi corrispondenti né su quello, né su qualunque altro tema, amerei che il pubblico onesto sapesse, che io sarò sempre lieto di veder sottoposti al suo giudizio atti o documenti che mi riguardino, sol che quegli atti, e quei documenti gli sieno presentati integri, non viziati cioè da mutilazioni, od omissioni, come quello che si legge nella citata corrispondenza.

Faccio dunque appello alla sperimentata sua cortesia perché questo mio voto apparisca il più presto possibile nel pregiato di Lei giornale, se pur Ella non creda di pubblicare addirittura questa lettera.

Ed un'altra cosa ancora vorrei che il pubblico sapesse, se è vero che quei documenti furono rilasciati in copia autentica a Colui che li pubblica dal Tribunale di Ferrara, ed è che i miei avvocati signori Turbigo e Vapalar a mia istanza ne avevano fatta domanda, anch'essi a fine di pubblicarli, e che ne ebbero sempre costante rifiuto.

Dedurrei da ciò che in tal guisa anche l'autorità giudiziaria ha mostrato d'aver due pesi e due misure, adottando la misura più larga coi protettori di quei bravi giovani (parole del corrispondente) che nottetempo, sulla pubblica via, in complotto organizzato, aggrediscono ed insultano un pacifico cittadino, che se ne va solo e tranquillo per i fatti suoi, la più stretta coll'oltraggio, e cogli onorevoli suoi difensori... Forse perché l'oltraggiato è magistrato, cittadino e deputato, che fedele alla propria bandiera che è quella della monarchia e dell'ordine, ha saputo resistere, e resisterà sempre ad una corrente che Egli ritiene esiziale al vero bene della patria...

Ringraziandola mi confermo

Dev.mo

A. MANGILLI dep.

Svegliarino — Caro Direttore, tu mi darai del seccatore, ma io seguirò a sbrattare, finché lasceranno seccare... il Po di Volano. — È inutile! — Io griderò sempre, e seguirò ad urlare, come quella tal moglie che gettata nel pozzo dal marito, colla testa sott'acqua seguitava, sporgendo fuori un braccio, a riprodurre col gesto delle due dita, quella frase che non poteva più pronunciare colla bocca — Il Po di Volano è senz'acqua ed i poveri possidenti delle Bonifiche, che non hanno fabbriche, granai, magazzini, sono costretti a tenere le loro granaglie sub Jove, esposte alle pos-

sibili intemperie, alle calamità degli elementi ed alla calamità... delle unghie altrui, senza calcolare l'incaglio generale dei loro interessi, non potendo mandare i grani obbligati al luogo di consegna.

Tu avevi promesso di unire la tua voce alla mia, onde in coro ottenere più facilmente che ci si ascolti... ma invece tu taci (?) e lasci a me solo la parte di S. Giovanni precursore.

Ebbene griderò io solo, e quando non avrò più fiato, gestirò, farò dei brutti gesti con tutte due le braccia, poi quando i Giornali non mi accorderanno più ospitalità, riempirò le cantonate di manifesti, di proteste... Faremo dei meetings... finché ci si darà ragione.

Se no? — Troveremo altri espedienti, ed altre vie, finché saremo esauriti. — *Auff!*

Tuo R. Ghirlanda.

Cronaca del bene. — La signora Drusilla Bonoris V. Casazza per l'anniversario della morte del figlio ha elargito all'Arcispedale di S. Anna lire 100, e altre lire 100 inviava alla Pia Casa di Ricovero.

Nel rendere ciò pubblico, l'Amministrazione dei Luoghi Pii beneficiati esternano alla generosa offerente i sensi di loro gratitudine.

— L'Amministrazione dell'Arcispedale ringrazia pure il N. U. sig. conte Tancredi Mosti dell'offerta fatta al Luogo Pio di quintali sette di paglia.

Ladronaia. — Un furto di frumento veniva consumato a Vigarano Mainarda in danno dell'affittuario Mazzacorati Giovanni. L'autore del furto venne dai RR. Carabinieri arrestato nella persona dell'ammonito Pietro P.... — Un orologio d'argento veniva rubato a Sebastiano Montanari del sobborgo S. Luca. Il ladro è ignoto.

Il foglio degli annunci legali del 21 Agosto conteneva:

Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Modoni cav. Luigi morto in Ferrara il 5 Luglio p. p.

— I creditori verso il patrimonio della fallita Ditta Luigi Marani di Ferrara sono invitati alla presentazione dei loro titoli legali di credito.

— Sopra istanza della Ditta Giuseppe Bagolini, il tribunale di commercio ha dichiarato il fallimento della Ditta stessa delegando a giudice il sig. A. Devoto e al sindaco provvisorio il sig. Tancredi Magriani.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso l'appaltatore Gaetano Bergamini relativamente ai lavori di difesa della golaena fronteggiante le colonelle Riminalda e Capodargine.

— Idem verso Albino Bonora per le riparazioni alle sponde esterne frangenti dei freddi Mosti.

— Il 4 settembre presso la Prefettura definitivo incanto dei seguenti lavori:

Costruzione di banca a targa della Coronella Ragazzi a destra del Po. Sul qual lavoro si ebbe offerta di ribasso di L. 8 per ogni 100.

Allargamento della Coronella superiore Valtagna a destra di Po, deliberata in primo esperimento col ribasso del 7. 55 per 100.

Prestito Barletta. — Riceviamo il telegramma dei primi numeri estratti il 20 Agosto:

| | |
|---|--|
| 1 Pre. L. 50000 vinto dalla S. 3587 N. 35 | |
| 2 » » 1000 » » 3745 » 50 | |
| 3 » » 500 » » 4018 » 09 | |
| 4 » » 500 » » 2517 » 45 | |

Teatri. — La prima rappresentazione dell'opera *La Forza del destino* al teatro Municipale di Cento, avrà luogo, salvo impreviste circostanze, la sera del 28 Agosto alle ore 8 1/2.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 8 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - Aurora - Vagnetti.
Valzer - Les Trois Marots - Metra.
Sinfonia nell'opera *Aroldo* - Verdi.
Valzer e duetto finale primo nell'opera *La Traviata* - Verdi.
Mazurka - Desirs d'Amour - Müller.
Galop - Tarian-tan-tan - Pizzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Agosto 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

19 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marzocchi Secondo di Gaetano con Rizzali Maria di Sante - Vecchiati Costantino di Giuseppe con Baruffaldi Elisa fu Giorgio - Pizzi Edmondo di Felice con Bregola Maria di Carlo.

Munerati Paolo fu Antonio con Caviola Carolina di Tomaso - Petrolati Antonio fu Domenico con Luzzi Filomena fu Giuseppe.

MATRIMONI — Forza Gaetano fu Giovanni, d'anni 26, spedizioniere, celibe, con Lizzoli Luisa di Ulderico, d'anni 25, possidente, nubile.

MORTI — Guidoboni Gelfo di Anacleto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 9 - Nardi Antonio fu Francesco di Mairara, d'anni 70, giornaiere, vedovo - Filippi Elisa fu Gaetano di Ferrara, d'anni 17, convittrice, nubile.

Minori agli anni uno N. 3.

20 Agosto

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

22 Agosto

Bar.^o ridotto a 0° Temp.^a min.^a 17° 8 C
Alt. med. n.m. 752.38 » mass.^a 31° 9 »
Al. liv. del mare 754.31 » media 24° 0 »
Umidità media: 39°, 9 Vent. do. W

Stato prevalente dell'atmosfera:
quasi sereno

28 Agosto — Temp. minima 17° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Agosto ore 12 min. 5 sec. 48

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

AVVISO

Coloro che non hanno ancora saldato l'abbonamento per le *Metamorfosi di Ovidio* sono pregati a dirigere l'importo alla Tipografia Sociale Giovecca, dove riceveranno gratis l'opuscolo *un Canto a Roma* e un *Ode a Garibaldi* di Barbicenti Giuseppe.

Lo stesso opuscolo sarà pure regalato a quelli che acquisteranno la versione delle *Metamorfosi*, che legata alla Germanica in elegante Volume è vendibile alla stessa Tipografia al prezzo di L. 5.

Eugenio Pasetti

4 — Via Giardini — 4

Prende annotazioni per collocamento di persone di servizio con tutta sollecitudine.

Si incarica di vendite, locazioni di Case, appartamenti e camere con o senza mobili, Studi, Botteghe, Magazzini e Stalle. Fabbrica e spaccia fuochi di bengala a colori, globi aerostatici di ogni dimensione.

Per tutte queste mansioni, prontezza di servizio e modesta retribuzione.

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L. 20 con istruzione.

Si vende in Ferrara alla Farmacia PERELLI, Via Piazza Commercio.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

La quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze al più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnii d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardui, granchi e spasmi, ogni disordine del respiro, asma, tosse, asma, bronchite, tisi (cons.), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatico, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 34 anni d'interiabili successi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskove e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324.

Sassari (Sardegna) 6 giugno 1880.
Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PORCHETTI.
presso l'avv. Stefano Usoli, Sindaco di Sassari.
Cura N. 87,811 — Castiglione Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1880.

La REVALENTA da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO FALLOTTO.
Cura N. 78,910 — Casombrone (Marche) 1 aprile 1872

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed impotenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute.

GRACIE BOSSI.
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 60 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al cioccolato* in polvere.

In boccette: Scatole di 1/2 chil. L. 4.50; di 1 chil. L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE
Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Rigeneratore Universale

Vedi avviso in quarta pagina

1000 lire

(Vedi avviso quarta pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — Londra 21. — Parecchi reggimenti designati da Wolseley prima della sua partenza hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire.

Da un disappunto di Wolseley da Kantara in data 21 risulta che fuvi una scaramuccia ad Ismalia e che Arabi sembra volere ritirare le sue truppe da Kasrdozar.

Costantinopoli 22. — Nelidoff, nuovo ambasciatore di Russia, presentò le credenziali al Sultano.

Porto Said 22. — La Compagnia del canale riprese la direzione degli affari.

Alessandria 22. — Nella ricognizione eseguita ieri dagli inglesi a Ramleh fuvi scambio di cannonate.

Costantinopoli 22. — Sono proibiti

gli arruolamenti per l'Egitto e le esportazioni di cavalli e muli. Dufferin respinse la controproposta della Porta per la conclusione della convenzione anglo-ottomana.

Londra 22. — Il *Daily News* ha da Ismailia: Wolseyley è arrivato e Grabbam occupò Nefiche. Giunsero molti rinforzi inglesi.

Il *Daily telegraph* ha da Porto Said: Rachdhsuni e Mahmudsami hanno 25 mila uomini a Tellelkebir.

Il *Morning Post* ha un dispaccio di Granville che annunzia la riapertura delle ostilità in Egitto e dà alle potenze assicurazioni intorno le intenzioni dell'Inghilterra circa la soluzione della questione.

Porto Said 22. — Dicesi che Lesseps sia ammalato.

Ismailia 22. — Il primo distaccamento indiano è giunto al lago d'Ismail.

Alessandria 22. — Vi furono scarameccie quotidiane ma senza risultati verso Ramleh. Nello scontro del 20 la brigata Wood fu costretta a ritirarsi sotto la protezione delle batterie di Ramleh. È impossibile conoscere le perdite degli ufficiali. Gli inglesi si limitano a citare molti casi di insolazione. Wood crede che le trincee di Kaffdovar sieno imprevedibili senza un treno d'assedio. Arabi paschia spedì 5.000 uomini al Cairo ove costruirono sei trincee 11.000 uomini restano a Kaffdovar. Assicurarsi che 2.000 reclute sono giunte al Cairo provenienti dall'alto Egitto. Credesi che Wolseyley marcerà sopra Cairo.

Suez 22. — Dodici inglesi essendo stati colpiti da insolazione, l'ammiraglio inglese pregò il console di Francia di farli curare a casa sua. Il console vi acconsentì con premura; l'ammiraglio lo ringraziò caldamente.

Porto Said 22. — In un dispaccio di ieri Lesseps dice:

Essendo ora lo sbarco degli inglesi a Porto Said e ad Ismailia un fatto compiuto, ed essendosi stabilito un *modus vivendi* tale, potete permettere il transito regolare del canale. Rientrerò fra poco a Parigi. La sicurezza del personale è completa.

Da affittarsi

anche subito un locale ad uso Osteria, ammobigliato composto di tre ambienti, situato in Via Spadari N. 23.

Per le trattative rivolgersi a Bert Francesco

Per vero Grano da seme di RIETI

delle Tenute Comunali e San Pastore rivolgersi al proprietario delle medesime Marchese Giovanni Potenziani Rieti.

In Ferrara in ogni Lunedì dirigersi al signor Lodovico Casari Agente Potenziani Via Cortevicchia Num. 47 - Berraria.

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

MILANO = Loreto Sobborgo di Porta Venezia = MILANO

Corso Venezia, 83 = Via Agnello, 3

| SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI | | K. mi 2.500 peso netto | |
|---|------|--|---------|
| Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K. mi 2.500 | L. 8 | Formaggio di grana stravecchio | L. 9 50 |
| Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K. mi 1.500 | 5 50 | » 2.500 peso netto | » 7 50 |
| Due linghe di manzo come sopra in 2 scat. | 10 | » vecchio | » 6 |
| » » affumicate crude | 8 | » 2.500 peso netto » Svizzero Graviere | » 6 |
| Un cesto salami di vitello da tagliare crudi qualità sceltissima (K. mi 2.500 peso netto) | 11 | » 2.500 » » Sbrino | » 7 50 |
| Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1° qualità (K. mi 2.500 peso netto) | 9 50 | » 2.500 peso netto » Battelmat | » 6 |
| Costo assortimento a piacere di salami Milanesi d'ogni qualità | 7 | » 2.500 » » Stracchino di Gorgonz. | » 7 |
| N.° 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite | 7 | » 2.500 » » di Milano | » 5 |
| | | Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità | » 7 |
| | | » 2.500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo | » 7 80 |

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) Napoli.

FERRARA L. BORGANI parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Fresseria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polesio Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minilini Francesco Fondo Mercatovechio — Badia Antonio Cazzola farmacia, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo, Ludovico Rouchi — Piacenza Ercole Palzone farmacia, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co. della Chiara — Carpi Gaetano Tomeszi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonacristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Bertinotti 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torollo Beraini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guicciotti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Francesco Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Saizari, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Collio farmacia, Antonio Padio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarou — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavallo Pucci Ferdinando farmacia — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Bevenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Comin 184, Via Nuova.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tonda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Biondo o Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinte vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura: quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio

— PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

PEJO FONTE PEJO
CELENTINO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1873, di Parigi 1878, di Milano 1881

TRE diplomi d'onore e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ACIDULO FERRUGINOSA MANGANICA sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie di cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di CELENTINO riesce sovrano rimedio.

Dirigere le domande all'Impresa della Fonte Gaetano Mazzoleni - BRESCIA.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

Per le zoppicature dei Cavalli e Bovini

Approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e di Modena, e adottato dal RR. esercito

È il migliore di tutti i rimedi finora conosciuti. La sua efficacia sorprendente è confermata da innumerevoli certificati di distinti Veterinari e illustrazioni scientifiche.

Deposito principale in Ferrara alla Farmacia Sempreviva condotta da Giacomo Cabrini — COPPARO dal Farmacista Castellani Nino — CODIGORO nella Farmacia dei Fratelli Orlandini.

Bottiglia Grande servibile per 4 cavalli L. 6. — Bottiglia Piccola per 2 cavalli L. 3. 50, 1 cavallo, L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.



PEJO



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recorso o altre che contengono il sasso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(2)

Il Direttore C. BORGHETTI.

(Stabilimento Tip. Bresciano)